

Pienza, locchè dir fece a Dupin ch'egli era nativo di Pienza. Enea avea assistito al Concilio di Basilea, di cui era stato segretario sotto il cardinal di Fermo; egli avea anche scritto in difesa di quell'adunanza, che lo avea incaricato di parecchie onorevoli commissioni in rimunerazione del suo zelo. Ma innalzato alla santa Sede mutò consiglio. Nell'anno 1459 il dì 27 maggio si recò a Mantova, ove avea convocata un'assemblea di principi per trattar della guerra contro i Turchi. Egli diede quivi il 18 gennaio 1460 la sua Bolla *Execrabilis* contro le appellazioni al Concilio; che non impedì però a Dauvet, procurator generale nel parlamento di Parigi di appellare da questa stessa bolla al futuro Concilio generale per ordine di Carlo VII. Furono motivo ed oggetto di quest'appellazione le espressioni usate da Pio II, parlando della Prammatica Sanzione. Se non che nell'anno susseguente ottenne Pio accortamente da Luigi XI, successore di Carlo VII, l'abrogazione della Prammatica malgrado il parlamento e l'università di Parigi che protestarono contro la sorpresa fatta in quell'occasione al re. Pio II, nell'anno 1463 pubblicò una bolla segnata nel 26 aprile, in cui egli ritratta quanto avea altravolta scritto in favore del Concilio di Basilea, e prega si condanni Enea Silvio per non seguire che i sentimenti di Pio II. Questo papa nel corso del sue pontificato fu quasi sempre occupato nel progetto della guerra contro i Turchi, e nel fare apprestamenti per eseguirla: con tal mira egli recossi in Ancona l'anno 1464, verso la metà di luglio, ove ammalò e morì la notte del 15 venendo il 16 agosto, avendo tenuta la santa Sede 6 anni meno 11 giorni. Pio II, fu uno degli uomini più dotti del suo secolo come fanno prova i suoi scritti. L'imperator Federico III, lo avea onorato della corona poetica nel farlo suo segretario parecchi anni avanti fosse papa. Fu sempremai regolare la sua condotta, e mostrò durante il suo pontificato molto zelo per la riforma dei costumi e la propagazione della Fede. Saggio d'altronde e moderato fu il suo governo.

Pio II, cominciava l'anno ora a Natale, o al 1.<sup>o</sup> di gennaio, ed ora al 25 di marzo. Con quest'ultima data